

Primo Mazzolari Un Testimone In Cristo Con L Anima Del Profeta Protagonisti Del Nostro Tempo

Nell'Italia del primo Novecento don Mazzolari decide di non ritirarsi all'ombra del campanile di Bozzolo, nella bassa padana, ma di partecipare con convinzione al travaglio storico del Paese: lo si vede soldato e cappellano militare nel primo conflitto, sempre nel vivo del dibattito culturale, da subito antifascista, resistente fino alla fine, sostenitore delle istanze della pace, costruttore di riconciliazione in diverse piazze italiane, saggista, promotore del dialogo tra differenti anime della società. La sua voce inconfondibile percorre tutto lo stivale raggiungendo le isole della Sicilia e della Sardegna e negli anni Cinquanta un fiume di persone giunge da ogni parte alla canonica di Bozzolo per ascoltare la parola dell'arciprete o accostarsi alla geografia di epistolari provenienti dai luoghi più sperduti. La biografia scritta da Bruno Bignami si propone di mettere in dialogo i diversi mondi che hanno segnato il ministero sacerdotale di don Primo: il servizio alla parrocchia, con gli eventi più importanti, e l'impegno «oltre la parrocchia» per una pastorale missionaria e una testimonianza coraggiosa ispirata al convincimento che «i destini del mondo si maturano in periferia». I borghi della bassa padana sono sicuramente periferie dell'Italia novecentesca, ma non sono diventate prigioni del pensiero e dell'anima perché ogni luogo può essere finestra sul mondo se è capace di rigenerare amore e passione per la vita umana.

Gianfranco Ravasi ci propone di respirare l'aria cristallina del mattino generata da quelle parole che ci permettono di iniziare la giornata con anima purificata e limpidezza interiore e seleziona 366 citazioni letterarie, poetiche, filosofiche, musicali da cui prende spunto per brevi e illuminanti commenti, uno per ogni giorno dell'anno, uno per ogni mattino.

Western European Liberation Theology

Epoca

A cura di Leonardo Sapienza. Con un testo autografo di papa Francesco

Il prete negli scritti di don Primo Mazzolari. Presentazione di Erio Castellucci

Nuova rivista storica

Humanitas

Left Catholicism, 1943-1955

Decisively shaped by the turbulent atmosphere of war, occupation and resistance, the years 1943-1955 gave rise to a most unusual flowering of progressive initiatives in Catholic politics, theology and apostolic missions. Though suffering severe setbacks in the deep freeze of the Cold War politics, mid-Century European Left Catholicism was not without influence in the subsequent emergence of Latin American Liberation Theology and the deliberations of the Vatican II. This volume constitutes the first attempt to analyse the phenomenon of Western European Left Catholicism from a comparative and transnational perspective.

Uomini come querce, quelli delle comunità che morirono per mano nazista tra Setta e Reno, nel territorio dei comuni di Marzabotto, Grizzana, Monzuno e Vado, sull'Appennino bolognese, nei tragici mesi di settembre e ottobre 1944. La voce del narratore attinge fin dove è possibile a fondi d'archivio, documenti familiari, testimonianze incrociate, sullo sfondo di una ricerca socio-ambientale che, soprattutto dopo gli anni 70 del secolo scorso, è venuta affermandosi per un'autentica collocazione della Resistenza. Tuttavia, è quasi sempre mancato un riferimento contestuale alla comunità di fede che, specialmente nelle zone montane, ha assunto un ruolo di vero soggetto di quella emergenza. L'autore realizza ab intra la doverosa restituzione di una sopravvivenza non effimera all'umile gente di Monte Sole e ai suoi valori. Il saggio introduttivo di Giuseppe Dossetti estende ad extra la riflessione sulle comunità martiri dell'antico Plebanato di Caprara, considerando gli interrogativi della storia europea nell'età del Terzo Reich e i temi di resistenza e risposta della coscienza cristiana.

Diario di una primavera

Una storiografia inattuale?

una cronaca del pacifismo italiano del Novecento

The First Wave (1924-1959)

Parola di saggezza. Come presi per mano. Commento ai Vangeli domenicali. Anno A

Con dieci lettere inedite al vescovo Giovanni Cazzani. A cura di Bruno Bignami. Prefazione di Gualtiero Sigismondi

Il ragazzino di San Colombano

Pur mantenendo il termine di "Diario", la pubblicazione accoglie tutti i materiali acquisiti dalla Fondazione "Don Primo Mazzolari": brogliacci e agende, note di cronaca e schemi di conferenze o di omelie, impressioni sugli avvenimenti e appunti di letture, promemoria di colloqui o riflessioni sulle cose.

«Ci farà bene leggere e meditare queste pagine molto attuali di Don Primo Mazzolari, sacerdote coraggioso. Lui ci ricorda che i poveri sono la vera ricchezza della Chiesa, i poveri sono l'unica salvezza del mondo! Chiediamo al Signore la grazia di vedere i poveri che bussano al cuore, e di uscire da noi stessi con generosità, con atteggiamento di misericordia, perché la misericordia di Dio possa entrare nel nostro cuore. Francesco». «Non possiedo niente. La roba non mi ha fatto gola e tanto meno occupato. Non ho risparmi, se non quel poco che potrà sì o no bastare alle spese dei funerali che desidero semplicissimi, secondo il mio gusto e l'abitudine

della mia casa e della mia chiesa. Non ho niente e sono contento di non avere niente da darvi. Intorno al mio Altare come intorno alla mia casa e al mio lavoro non ci fu mai “suon di denaro”: il poco che è passato nelle mie mani - avrebbe potuto essere molto se ci avessi fatto caso - è andato dove doveva andare. Se potessi avere un rammarico su questo punto, riguarderebbe i miei poveri e le opere della parrocchia che avrei potuto aiutare largamente: ma siccome ovunque ci sono poveri e tutti i poveri sono del Signore...».

Cristianesimo e cultura politica

Di tutti e di nessuno

atti delle giornate di studio 25-26 novembre 2005

Mazzolari, un profeta obbediente

saggi e documenti di storia religiosa e civile della prima età moderna

È veramente risorto! Ne siamo testimoni

Vita e morte delle comunità martiri fra Setta e Reno. 1898-1944. Introduzione di Giuseppe

Dossetti. Prefazione di Luigi Pedrazzi

Western European Liberation Theology The First Wave (1924-1959) OUP Oxford

Per riflettere sull'attualità del messaggio presbiterale di don Primo Mazzolari, papa Francesco ha fatto riferimento a tre «scenari che ogni giorno riempivano i suoi occhi e il suo cuore: il fiume, la cascina e la pianura». Ampi stralci di questa interpretazione dell'opera del prete di Bozzolo vengono riproposti in questo libro come premessa alla meditazione di tante pagine del “parroco d'Italia”. Sono brani che testimoniano l'evoluzione del pensiero di don Primo circa il ministero sacerdotale, dagli scritti giovanili all'esperienza pastorale matura. Dall'ideale del sacerdote, altro Cristo, che evidenzia la propria indegnità, alla cura dei battezzati nella vita reale della parrocchia, dove si sperimenta anche la solitudine, la fatica e l'incomprensione. Il suo è uno sguardo di misericordia e di profezia. Quanto scrive è il riflesso di ciò che sperimenta nella propria parrocchia e nelle parrocchie vicine, è il segno del suo grande amore per la Chiesa, avvertita come Madre che, da una parte, non si scandalizza delle fragilità dei suoi ministri e, dall'altra, si impegna per aiutarli ad essere in condizione di porgere il Vangelo ai fratelli nel modo più opportuno. Perché «oggi, il mio sacerdozio non è soltanto un rito, è un impegno fino in fondo».

nella storia della Chiesa e della società italiana del Novecento

Lecture

Cultura e spiritualità Borromasca tra Cinque e Seicento

Don Zeno di Nomadelfia... e poi vinse il sogno

Primo Mazzolari

Vita di Primo Mazzolari.

se tu resti con noi : pensieri, moniti, orientamenti per l'oggi e per il tempo che verrà

Don Primo Mazzolari si è sempre definito «il ragazzino di San Colombano», dal nome della cascina in cui nacque «in una gelida notte d'inverno», il 13 gennaio 1890. Nell'ormai vastissima bibliografia dedicata a una delle figure più significative del cattolicesimo della prima metà del Novecento, è stato sottovalutato il valore letterario, spesso poetico e sempre appassionato della sua prosa narrativa, che si può riscontrare nei racconti, nei saggi letterari e nei diari. Pagine ricche di umanità, attraversate dal ricordo nostalgico del luogo in cui nacque e trascorse gli anni dell'infanzia, della famiglia, dell'esperienza pastorale e della natura. Nel sessantesimo anniversario della morte di don Mazzolari (2019) questo libro ricorda il «parroco d'Italia» con la scelta di alcune pagine che mettono in luce questo particolare e significativo aspetto della sua vita e il legame sentimentale con i familiari e il luogo nativo.

Dall'autunno del 1944 alla primavera del 1945 don Primo Mazzolari visse in clandestinità, rinchiuso in una stanza della propria canonica, nascosto dalle brigate nere che lo cercavano, convinte che egli fosse sui monti con i partigiani. Apparentemente segregato dal mondo, il parroco di Bozzolo mostra come sia possibile partecipare alle vicende umane in virtù di uno sguardo che non si lascia distrarre dalle parole altisonanti che risuonavano a quel tempo. Uno sguardo capace di fermarsi sulla quotidianità per restituirci tutto lo spessore dell'umanità perduta. Anche in questo scritto ritorna il tema dei "lontani", centrale nella prospettiva religiosa di don Primo, che tuttavia non si comprenderebbe senza la pregnanza delle immagini create dalla poetica mazzolariana. Bisogna lasciar parlare i lontani, ma perché ciò avvenga, bisogna, prima di tutto, saperli ascoltare.

La Civiltà cattolica

La scure alla radice

Catholics and Society in Western Europe at the Point of Liberation

Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia

Le parole del mattino

La responsabilità del pensare

Né un uomo né un soldo

«Dio mi prenda e faccia di me, povero sacerdote, uno strumento della sua misericordia tra gli uomini». E' il 3 settembre 1920 quando don Primo Mazzolari, con in mano il congedo da cappellano militare, si affida a monsignor Giovanni Cazzani (1867-1952), il vescovo di Cremona che attraversa quasi tutto l'arco del ministero sacerdotale del parroco di Bozzolo. Don Primo ha vissuto dall'interno il dramma della guerra e ora chiede al suo superiore di non finire nuovamente dietro una scrivania o su una cattedra del seminario perché desidera andare in parrocchia, tra la gente. I testi qui raccolti accompagnano i passaggi più importanti e difficili del suo ministero sacerdotale: il dramma della prima guerra

Bookmark File PDF Primo Mazzolari Un Testimone In Cristo Con L Anima Del Profeta Protagonisti Del Nostro Tempo

mondiale, i trasferimenti a Cicognara e Bozzolo, gli scontri con il fascismo, le incomprensioni con l'autorità ecclesiastica, le scelte pastorali talora discusse, la vicinanza alle persone durante la seconda guerra mondiale, la carità generosa, gli impegni di predicazione, il percorso altalenante del quindicinale Adesso. In queste lettere, Mazzolari mostra di voler essere figlio della sua Chiesa e incontra in Cazzani una paternità accogliente. Non a caso, di entrambi è in corso il processo di beatificazione.

La funzione civile della ricerca storica è stata il denominatore comune del percorso intellettuale di Giovanni Miccoli, dagli anni giovanili trascorsi alla Scuola Normale di Pisa accanto a maestri come Delio Cantimori e Arsenio Frugoni ai recenti interventi sui temi più attuali delle vicende religiose del Novecento; dalla storia della Chiesa nel medioevo fino alla questione dell'antisemitismo cattolico e della controversa figura di papa Pio XII. Quale attualità conserva oggi quel modo "civile" di avvicinarsi alla storia, di condurre e organizzare la ricerca in questo ambito, di rendere manifesto il senso dell'indagine sul passato nella cultura contemporanea? Alcuni qualificati storici del cristianesimo analizzano qui i temi affrontati dallo studioso triestino nella sua lunga carriera di ricerca e di insegnamento: un'occasione per ripensare, attraverso l'opera di un "protagonista", l'itinerario e le prospettive delle discipline storiche degli ultimi cinquant'anni. Conclude il volume la bibliografia completa di Giovanni Miccoli.

La Parola ai poveri

Edizione critica a cura di Ildebrando Bruno Volpi e Enrico Garlaschelli

Discorsi

un testimone "in Cristo" con l'anima del profeta

Laicità, oltre lo scontro. Due ritratti illuminanti: Lorenzo Milani e Primo Mazzolari

«La Carità è sempre un po' eccessiva»

Western European Liberation Theology is the first comprehensive survey of the development of a distinct, progressive variant of Catholicism in twentieth-century Western Europe. This Left Catholicism served to lay the basis for the subsequent events and evolutions associated with Vatican II. Initially emerging within the boundaries of Catholic Action, fuelled by the growing power and self-confidence of the Catholic laity, a series of challenges to received wisdom and an array of novel experiments were launched in various corners of Western Europe. The moment of liberation from Nazi occupation and world war in 1944/45 turned out to be the highpoint of these optimistic paradigm shifts. Concentrating on interrelated

developments in theology, Catholic politics and apostolic social action, Gerd-Rainer Horn integrates evidence from Italian, French and Belgian national contexts. Drawing on his research in over twenty archives between Leuven and Rome, he highlights the role of organisations, social movements, and intellectual trends. The pivotal contributions of key individuals are assessed, from theologians such as Jacques Maritain and Emmanuel Mounier, to the millenarian activist priests, Don Zeno Saltini and Don Primo Mazzolari. In conclusion Horn suggests that first-wave Western European Left Catholicism served as an inspiration - and constituted a prototype - for subsequent Third World Liberation Theology.

Prefazione di Francesco Bonini Tra il 1939 e il 1945 l'editrice Studium e l'omonima rivista realizzarono un coerente e impegnativo progetto culturale che coniugò missione intellettuale e spirito imprenditoriale. In un periodo segnato dalla crisi del regime fascista, dalla seconda guerra mondiale e dalla prospettiva della ricostruzione, esse costituirono un crogiolo di idee di grande significato per la storia della cultura cattolica. Nel volume sono descritte le vicende di questo cenacolo di scrittori e di studiosi. Grazie a numerose fonti inedite viene documentato e analizzato il contributo offerto da Studium alla formazione di una coscienza civile del laicato, al dibattito sui temi del totalitarismo, della libertà e della democrazia, al rinnovamento e all'aggiornamento del pensiero cattolico in Italia.

Don Primo Mazzolari, parroco d'Italia

Mitteilungsblatt des Instituts für soziale Bewegungen

scritti in onore di Mario Signore

L'Azione cattolica italiana tra passato e presente

Mazzolari

un uomo libero

Studia Borromaica